

Il vescovo Alessandro Maggiolini, alla Cresima di Aprica

## «State vicini ai vostri figli»

**APRICA** (c.c.) Nonostante la voce flebile, a testimonianza di una convalescenza bisognosa di tempo e cure dopo la malattia, il vescovo di Como non ha voluto venire meno alla promessa fatta. E, ieri mattina, ha concelebrato nel santuario di Maria Ausiliatrice ad Aprica insieme con i parroci don Augusto Azzalini e don Ilario Gaggini, la Santa Messa durante la quale sono stati cresimati quattordici ragazzi. Una cerimonia seguita con attenzione dai giovani aprichesi (Alessandro Negri, Patrizia Stetile, Luigi Volonté, Mattia Liscidini, Thomas Plona, Camilla Bariggi, Davide Corvi, Laura Negri, Marco Stefanini, Marta Polatti, Virginia Della Moretta, Luca Togni, Maria Natali, Simone Sarrotti) con i quali monsignor Alessandro Maggiolini ha conversato con semplicità e ironia. «Oggi faremo una professione di fede, come quella che già avete avuto nel giorno del battesimo - ha detto Monsignor Maggiolini, scherzando con quanti non sapevano il giorno del battesimo e

assegnando a loro, come compito a casa, quello di farselo ricordare -. Poi verrete sull'altare per il sacro crisma, il sigillo dello Spirito Santo e, infine, per ricevere una piccola "sberla" per augurarvi di essere forti nelle difficoltà. In seguito Maggiolini si è rivolto alle famiglie chiedendo a mamma e papà di dedicare tempo ai figli. Non c'è solo il lavoro, siete anche genitori, nessuno darà ai vostri figli l'educazione che potete dare voi. Quando tornate a casa, lasciate che i figlioli raccontino quello che hanno visto, imparate a tacere, a lasciare parlare, ad interrogare. Non cedete ai capricci quando i ragazzi vogliono a tutti i costi avere ragione, abituateli alla sobrietà, al risparmio, alla fatica, alla lealtà, tutte cose che oggi non sono di moda. Se i figlioli fanno le bizze, se ci vuole qualche sventola, che sventola sia». Infine il vescovo ha chiesto ai ragazzi di continuare a seguire alla domenica la celebrazione della Messa e alle famiglie di essere vicine alla Chiesa.

## E' quasi pronta la sede di «Musica e immagine»

**TIRANO** (c.c.) Ancora qualche giorno e l'attiva associazione tiranese "Musica & Immagine" potrà inaugurare la nuova sede che il Comune le ha assegnato in comodato d'uso nel locale con servizi ubicato nelle ex scuole elementari di Cologna. Uno spazio di circa cinquanta metri quadrati che ha richiesto non poco impegno nella sistemazione da parte dei volontari del sodalizio. «Abbiamo quasi concluso i lavori - spiega Marco Divitini -, soprattutto l'insonorizzazione di porte e finestre che ha comportato l'esborso di una spesa non indifferente. Comunque pensiamo di poter finire entro una ventina di giorni. Ci auguriamo che la dislocazione della sede sia fortunata anche se fuori dal centro cittadino. D'altra parte a Tirano non ce n'erano disponibili altre». L'edificio della Fondazione Camagni, dove Musica & Immagine per parecchio tempo ha risieduto, non era riscaldato, fatto che aveva causato qualche rallentamento nelle prove musicali. E, una volta che la sede sarà ufficialmente pronta, all'associazione piacerebbe aprire una scuola di musica per i piccoli e organizzare una corso di propeudeutica musicale per bambini da 0 a 6 anni, finalizzato all'avvicinamento alla disciplina. L'appuntamento più vicino, invece, sarà per i festeggiamenti per il 5° Centenario dell'Apparizione per cui sono previsti i pomeriggi di Santa Perpetua sul tema dell'Apparizione fra maggio e giugno e le letture di poesie musicate di padre Turoldo.

NELLA CHIESA DI SAN MARTINO



## Prima comunione per settanta bambini

**TIRANO** (p.gi.) Prima comunione ieri mattina per i bambini di Tirano. Una settantina di bambini ha ricevuto il sacramento nella chiesa parrocchiale di San Martino a Tirano. L'omelia è stata celebrata dal parroco di Tirano don Tullio Viviani. Al suo fianco c'erano il vicario di Tirano don Alberto e il parroco di Tovo don Norberto. Poi la festa è proseguita nelle famiglie.

Domenica saranno dieci i bambini di Grosotto a ricevere la prima comunione. La cerimonia si terrà nella chiesa parrocchiale e sarà celebrata da don Pierino Robustelli. A Grosio invece si celebrerà la cresima nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. I ragazzini che riceveranno il sacramento sono una trentina.

# «Moria di api, ci aiuti la Regione»

## Gli apicoltori chiedono al Pirellone una legge adeguata Intanto a Lovero si registrano altri decessi negli alveari

**TIRANO** «La volontà di collaborare e di verificare le dimensioni del problema esiste, mi auguro che la situazione possa risolversi al meglio». All'indomani della riunione tra i responsabili della Cooperativa ortofrutti-cola Alta Valtellina e i rappresentanti degli apicoltori per discutere della moria di api che da una settimana sta interessando l'area frutticola compresa tra Lovero e

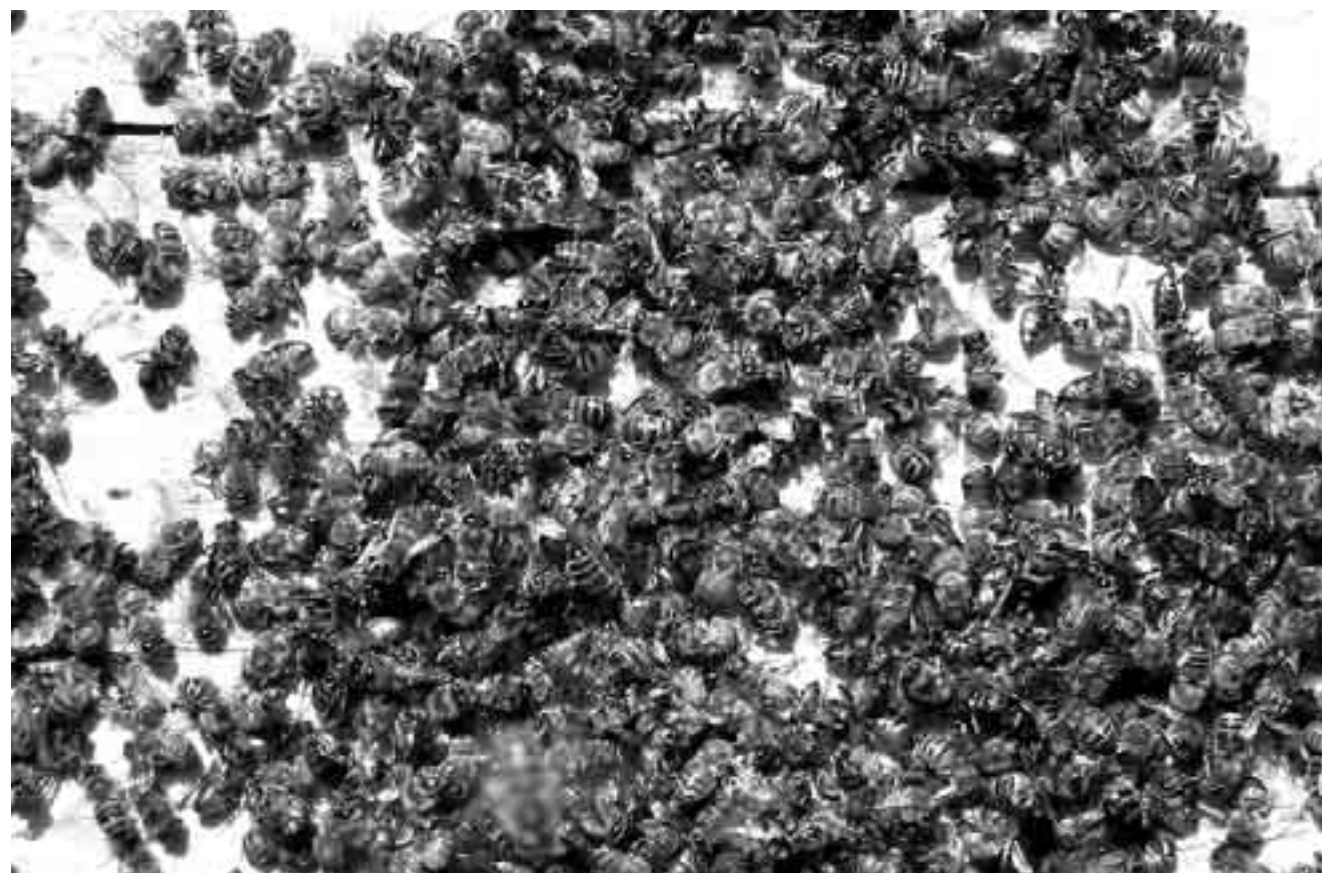
tore di Lovero - spiegano dall'Apas -, dopo una forte perdita di insetti agli inizi della settimana scorsa, ha registrato nei propri alveari altri decessi di api. Nel frattempo Palmieri ha inviato all'assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia una lettera nella quale evidenzia la necessità che siano rivisti alcuni aspetti normativi che disciplinano l'utilizzo dei prodotti fitosani.

*In settimana saranno fatti tutti gli accertamenti da Apas e Asl e dalla cooperativa e venerdì ci sarà un nuovo confronto sull'accaduto*

Mazzo, il presidente dell'Apas, Giampaolo Palmieri, è fiducioso circa la possibilità che si arrivi al più presto a definire con esattezza l'entità del problema. «Abbiamo apprezzato il fatto che si sia aperto un confronto - aggiunge Palmieri -. L'opportunità di trovarsi intorno ad un tavolo per affrontare la discussione dei problemi è sempre un fatto positivo e apre un importante spiraglio». Soddisfazione quindi per lo spirito di collaborazione che è emerso nel corso della riunione e soprattutto per la volontà di accettare congiuntamente la portata di un caso che coinvolge parecchi apicoltori. «In settimana - spiega il presidente dell'Apas - saranno fatti gli accertamenti da parte nostra, dei tecnici dell'Asl e della cooperativa e, probabilmente già venerdì prossimo, ci incontreremo per un nuovo confronto su quanto è accaduto». Un episodio che, come molti produttori temevano, non accendeva comunque ad arrestarsi. Nei giorni scorsi, infatti, nuovi casi di moria di api sono stati segnalati all'Associazione. «Un apicol-

denti di percorso come questo. Molti frutticoltori, ad esempio, hanno adottato disciplinari di produzione attenti alla salute». A parere dell'Associazione apicoltori sarebbe insomma auspicabile che, nell'interesse di tutti gli operatori, la Regione si occupasse dell'emissione di una normativa nella quale potrebbero magari confluire anche le prescrizioni attualmente disciplinate da altri regolamenti. In particolare gli aspetti inerenti gli orari di applicazione dei fitofarmaci, nonché il rispetto delle distanze da strade e da abitazioni. «Chiediamo - concludono dall'Apas - che l'assessorato all'Agricoltura metta al più presto mano alla legge a vantaggio di tutti».

Ornella Mammola



Continua la moria negli alveari del Tiranese: gli addetti ai lavori cercano soluzioni adeguate con l'aiuto della Regione

GEMELLAGGIO CON LEGNANO

## Aprica, la stagione estiva parte con il raduno delle auto storiche

**APRICA** Debutta la stagione estiva di Aprica, la località montana al centro del sistema turistico della Media Valtellina. Lo fa il 19 e il 20 giugno con la seconda edizione del Raduno auto storiche Aprica-Legnano-Aprica, che già lo scorso giugno aveva ottenuto un buon riscontro di pubblico e turisti. Un anno fa si era parlato d'una sorta di prologo al possibile gemellaggio tra la "porta est" del Parco Orobico Valtellinese e la città milanese del Carroccio, uno dei più importanti centri industriali della Lombardia. Quest'anno si fa un passo avanti e, almeno stando al programma stilato da Legnano Corse con il patrocinio dei rispettivi comuni e dell'Apt, si concretizza quanto seminato dodici mesi fa, con il gemellaggio vero e proprio.

Il tutto è in programma per sabato sera 19 giugno alle ore 22 presso la sala congressi del centro direzionale di Aprica, dove la serata istituzionale avrà a contorno uno spettacolo di cabaret condotto dal Duo Adadria, già ospite di Aprica durante l'inverno scorso. La manifestazione, organizzata da Legnano Corse, consiste in una prova di regolarità turistica non titolata riservata ad auto storiche e a vetture Gt moderne, articolata in due tappe suddivise in due settori con due controlli orari per settore. Il raduno è patrocinato dal Comune di Legnano, dall'Apt e dal Comune di Aprica. La partenza avverrà nel pomeriggio di sabato 19 giugno nella piazza San Magno a Legnano, dove sarà allestito un parco partenza. La prima tappa si concluderà nella piazza Palabio-

ne ad Aprica in serata. La seconda tappa inizierà domenica 20 giugno nel centro di Aprica, con partenza da via IV Novembre e si concluderà con l'arrivo nel tardo pomeriggio a Legnano presso il punto vendita Cozzi Giulio Auto. Le verifiche sportive si svolgeranno negli uffici del punto vendita Cozzi Giulio Auto in Legnano presso il centro commerciale Legnano 2000, dove ha sede la direzione gara. Tra le vetture iscritte alla manifestazione si potranno ammirare auto come le piccole Fiat Topolino, 500, 600, 595 Abarth, 124 Abarth, Maserati, Porsche 356, 911, Lancia Ardea, Appia, Alfa Romeo GT Junior e Giulia. Per informazioni si può cliccare sui siti internet [www.legnanocorse.org](http://www.legnanocorse.org) e [www.apricaconline.com](http://www.apricaconline.com).

[c.c.]

Proteste e consigli a Tirano

## Più spazi e pulizia: al parco San Michele mamme all'attacco

**TIRANO** (c.c.) Parco San Michele di nuovo al centro dell'attenzione nel comune di Tirano. Dopo le vivaci lamentele emerse in passato per il controllo sul parco con la chiusura dei cancelli nelle ore notturne, le richieste non si placano. E' una mamma assidua frequentatrice dell'area verde di Madonna a chiedere che la stessa sia più

*«Mancano gli arredi e quelli presenti non sono sufficienti per soddisfare gli utenti del parco cittadino di Tirano»*

funzionale alle esigenze dei bambini che si ritrovano al pomeriggio per giocare insieme. «Fermo restando che il parco San Michele rimane il migliore presente in città, perché al di fuori dal traffico cittadino - dice la signora con una testimonianza che rispecchia il pensiero di molti genitori -, ci sono però alcuni aspetti che dovrebbero essere migliorati e altri rivisti. Ad esempio, lo spazio per chi vuole giocare a pallone c'è, ma i bambini più piccoli sono tutti concentrati in un'unica area dove ci sono uno scivolo, tre altalene e poco più. Insomma mancano gli arredi e quelli presenti non sono sufficienti per soddisfare gli utenti che, con l'arrivo della primavera e dell'estate, frequentano il parco». Ma a parte l'appello per dotare la zona di attrezzature, la mamma parla anche di sicurezza e pulizia. Nel mirino finisce, infatti, il condotto dove dovrebbe passare l'acqua, ma che è per metà secco. «Il parco è attraversato da una specie di tubazione dove non

scorre l'acqua, ma nella parte alta il terreno è bagnato ed emana un cattivo odore - prosegue -. Dopo il ponticello, invece, il condotto non è bagnato, ma non è sicuro per i bambini più piccoli che devono essere tenuti costantemente sotto controllo onde evitare che inciampino o cadano dentro. Mi domando se non sia possibile coprirlo con delle assi

per una questione di sicurezza». Infine, seppure il funzionamento del rullo che trasporta le cortecce delle piante della segheria confinante con il parco sia uno degli spettacoli preferiti dai maschietti, la mamma fa presente come per i bambini e gli adulti non sia il massimo passare o fermarsi vicino alla rete che divide le due proprietà.

«Spesso il pomeriggio soffia il vento e anche solo passando ci si riempie di polvere di cortecchia - conclude la tiranese -. Forse si potrebbe coprire meglio». Sono tante piccole richieste importanti per i bambini che frequentano il parco, come quella, ma in questo caso rivolta agli utenti, di non far entrare i cani dove i bambini giocano. Tutti accorgimenti che, con l'arrivo della bella stagione, diventeranno ancora più significativi. Il parco di San Michele è uno dei luoghi preferiti dai tiranesi per trascorrere un po' di tempo libero, in modo particolare nel corso dell'estate.

Daniela Gurini

Più di un milione di euro per la sistemazione idrogeologica

## Madonna al sicuro dal Poschiavino

**TIRANO** (c.c.) Procede l'iter per la realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica del torrente Poschiavino. Un progetto a lungo caldeggiato dall'amministrazione uscente che ha la finalità di mettere in sicurezza la frazione di Madonna dalle calamità generate dal Poschiavino. Il Comune ha da poco affidato l'incarico per la predisposizione della relazione geologica, un passaggio necessario per passare poi a quello pratico con le operazioni in loco. L'intervento assomma a un milione e 22 mila euro, fondi disponibili in base alla Legge 102. Restando sempre in tema di Poschiavino, è stata inserita nel bilancio la cifra di 10 mila euro per l'ampliamento della tratta di ac-

quedotto irriguo in località Madonna. Un impegno di spesa che servirà al Consorzio Irriguo del Poschiavino per dare seguito ai lavori di realizzazione delle rete di impregnazione a pioggia che sostituirà le vecchie rogge. «L'intervento è già stato portato a compimento - spiega il presidente del Consorzio, Massimo De Piaz -, siamo ora in attesa di ricevere i contributi di dieci mila euro da parte del Comune e di 12.500 euro da parte della Comunità montana. Con la realizzazione di questa seconda tratta, siamo arrivati a coprire con l'impianto tutta la zona di Madonna fino dietro al San Michele verso il Poschiavino». Attualmente gli utenti allacciati alla rete sono centocinquan-

ta, senza contare chi non fa parte del ramo agricolo e utilizza l'acqua proveniente dal torrente per bagnare l'orto, per esempio, o per lavare la macchina. «Abbiamo fatto richiesta per ottenere un ulteriore finanziamento e proseguire con lo studio - aggiunge ancora De Piaz -. L'intenzione è quella di estendere la rete alla zona del San Michele e da lì verso i terreni agricoli fino ad arrivare al Rodun. Per la parte finora coperta il progetto ha dato buoni risultati, andando a sgravare il peso richiesto all'acquedotto comunale, fatto eccetto per l'estate scorsa, quando in concomitanza con le scarse precipitazioni, anche dal Poschiavino non proveniva una grande quantità di acqua».

Notizie positive dal sopralluogo effettuato dai consiglieri regionali nella Magnifica Terra

## Mondiali, i lavori procedono senza intoppi

**BORMIO** Proseguono a pieno ritmo i lavori in vista dei Mondiali 2005. Uno stato di avanzamento giudicato più che soddisfacente anche dalle due commissioni del consiglio regionale, competenti rispettivamente per il territorio e l'ambiente, che venerdì hanno compiuto un accurato sopralluogo a Bormio e a Santa Caterina Valfurva. «L'obiettivo - ha commentato Gian Maria Bordini, presidente del comitato istituzionale di Bormio 2005 - è quello di essere pronti in tempo per l'evento e, allo stato attuale delle cose, possiamo ragionevolmente credere che ciò sarà raggiunto». La commissione ha apprezzato positivamente il rilevante avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo sopralluogo del novembre scorso. «Mentre per Bormio non ci sono problemi - ha sottolineato Bordini - è comprensibile una diversità di si-

tuazioni per quanto riguarda Santa Caterina, che ha dovuto scontare le problematiche legate al Parco Nazionale dello Stelvio. Si sarebbe potuto fare di più, ma contiamo di realizzare almeno gli interventi più importanti e quelli necessari alla manifestazione. Il nostro ottimismo è motivato dalle rassicurazioni che ci hanno fornito i tecnici». «Bormio avrà sicuramente un prezioso ritorno di immagine da questi interventi - gli ha fatto eco il consigliere regionale Marco Tam - che consentiranno un'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo del territorio oltre al rilancio della località». Da più parti si è però auspicato un coinvolgimento anche degli altri comuni della Valtellina per evitare che un simile sforzo si fermi all'evento iridato e non vada oltre, a beneficio e per lo sviluppo dell'intera valata. In tal senso, si è parlato di impor-

tanti rassicurazioni anche per quanto riguarda la messa in sicurezza delle gallerie della Rinascita. «Sono state fatte le dovute segnalazioni - ha rilevato il primo cittadino di Bormio Renato Pedrini -. L'Anas si è già attivata per predisporre una serie di progetti che sono al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e che verranno inseriti nel piano di lavoro per il triennio 2004-2006. Il fatto che il sottosegretario Uggè abbia espresso vivo interesse a seguire questo necessario intervento, ci conforta ulteriormente». Illustrato, da parte dell'assessore di Bormio Michele Magatelli, il progetto in itinere appositamente studiato per razionalizzare il traffico ed arrivare, nel breve periodo, alla pedonalizzazione completa del centro storico della Magnifica Terra.